



Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali

Patrimonio Europeo di Biodiversità

La Natura della Sila Piccola

La Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello paesaggistico e naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di pino laricio, di boschi misti di faggio e abete bianco e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie alcune delle quali rare, altre endemiche di diverse origini e, per questo, di grande interesse fitogeografico.

Nel territorio delle Riserve Naturali e delle Foreste Demaniali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il lupo e il gatto selvatico e prede come il capriolo e il cinghiale.

I Sentieri

Nei 7.200 ettari del Demanio dello Stato amministrati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, ricadenti nelle province di Catanzaro e Crotona, è presente un'estesa rete di sentieri lunga circa 100 km per un numero complessivo di **14 sentieri** in grado di soddisfare le esigenze degli escursionisti esperti e dei visitatori che desiderano effettuare una passeggiata nella natura. Quasi tutti i sentieri sono stati realizzati utilizzando gli antichi percorsi delle popolazioni di queste montagne, per questo motivo le sedi di partenza sono i villaggi, le caserme forestali ed i centri aziendali.

I sentieri e le aree demaniali sono compresi all'interno del Parco Nazionale della Sila



Arma dei Carabinieri
Riserve Statali in Sila Piccola



Parco Nazionale della Sila
Sentieri area sud

Per informazioni e contatti

Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro
tel. 0961/725624 - email: 042820.001@carabinieri.it
Centro Visita "A. Garcea" loc. Monaco - Taverna (CZ)
tel. 0961/922819

Percorsi di Biodiversità

Sentiero didattico naturalistico Centro Visita "Buturo - Casa Giulia"



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ CATANZARO

SENTIERO DIDATTICO “Centro Visita Buturo - Casa Giulia”



Provincia: Catanzaro

Comune: Albi

Tempo di percorrenza : 1h

Sviluppo: Km 1,8

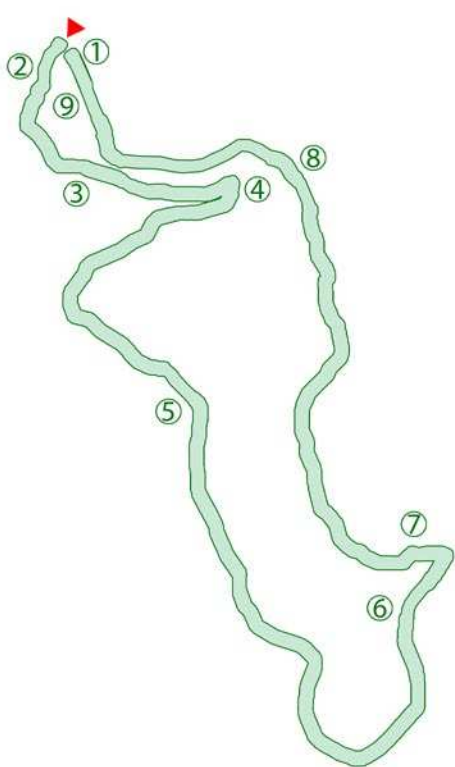
Dislivello: 50 m

Difficoltà: minima

Itinerario: Centro Visita “Buturo Casa Giulia”

Il sentiero didattico del Centro Visita Buturo è stato realizzato per far conoscere ai visitatori flora, fauna, geologia e cultura agro-silvo-pastorale della Sila, foresta definita dai romani “Gran Bosco d’Italia”. Il villaggio Buturo prende probabilmente il nome da “Vuturu”, termine dialettale con il quale si identificava l’avvoltoio, un tempo presente nell’area. Il monte Buturo fa parte del massiccio del Gariglione ed è ricoperto da foreste, le quali sono considerate tra le più rigogliose della Sila Piccola. Il villaggio, uno dei più antichi, se non il più vecchio in assoluto della Sila meridionale, ha una storia molto importante per l’economia montana dell’Appennino calabro. Fu il punto di riferimento per l’utilizzazione delle foreste del Gariglione, per carbonai e pastori, per la commercializzazione dei lamponi, della belladonna, della valeriana e dei funghi raccolti sempre in abbondanza in questi luoghi. Fino a pochi decenni fa, il villaggio era così frequentato e vissuto da vantare la presenza di scuole, ufficio postale, ferrovia ecc

Il sentiero percorre un bosco di faggio interrotto da piccoli lembi di abete bianco, pino laricio e ontano dove si trova il centro di ambientamento e diffusione per cervi. La vegetazione rappresentata dalle varie fasce fitoclimatiche del fagetum è illustrata con apposite tabelle esplicative. Tra le attrattive principali lungo il percorso si osservano Villaggio Buturo e Villaggio Casa Giulia entrambi realizzati inizio secolo del 1900, una fontana molto antica utilizzata dagli abitanti del villaggio ripristinata dall’amministrazione forestale, l’eliporto, una Chiesetta con una statua di San Francesco di Paola proveniente dal vicino castello della Marchesa De Seta ora distrutto, un labirinto e un Giardino con fiori di montagna e una suggestiva vasca con fontana al centro. Nel Villaggio Casa Giulia si possono osservare ancora antiche case dei boscaioli, una fonte posta ai piedi di un faggio vetusto e un lavatoio, dove le donne lavavano i panni.



LEGENDA

-  Inizio Sentiero
- 1. Faggio Secolare
- 2. Chiesetta San Francesco di Paola
- 3. Eliporto
- 4. Recinto Faunistico Cervi
- 5. Fontana dell’Elefante
- 6. Casa Giulia
- 7. Fontanella Villa Maria
- 8. Labirinto Verde
- 9. Casa della Cultura Forestale

Consigli e raccomandazioni per le escursioni

Consulta sempre il meteo, utilizza scarponcini o scarpe da trekking, assicurati di avere una bussola (o un GPS), una torcia ed una scorta di acqua, segui le indicazioni rimanendo sul sentiero. Ricorda di non lasciare in bosco alcun tipo di rifiuto.

